

MANUTENZIONE 4.0

in videoconferenza

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Perché si è scelto lo strumento della videoconferenza, dove si è parlato di molte cose, e non quello di un corso di formazione classico, come sempre si è fatto? Il motivo è presto detto. In questa fase di evoluzione tecnologica e di aggiornamento tecnico, non è più possibile parlare di manutenzione ordinaria, ma è opportuno stare al passo con i tempi che sono scanditi dal sistema Industria 4.0. Una scelta che ha pagato, visti i molti partecipanti.

Si è svolto, con successo, l'incontro tramite videoconferenza sull'argomento "Manutenzione 4.0" organizzato da Animac, cui hanno aderito non soltanto installatori, ma anche responsabili di manutenzione e tecnici di aziende proprietarie degli impianti. Il contributo di questi ultimi è risultato molto interessante e ricco di informazioni sulle necessità delle aziende che rappresentano i clienti finali.

Servizio completo

Queste, infatti, come già più volte abbiamo avuto modo di scrivere, si aspettano un servizio completo da parte dell'installatore e del manutentore, compresa la conoscenza della normativa e delle attività ad essa collegate, quali le denunce presso Inail e Asl, ma anche un supporto tecnico capace, valido e preparato alle loro spalle.

Ma perché optare per una videoconferenza dove si è parlato di molte

cose e non per un corso di formazione classico, come sempre si è fatto? Il motivo è presto detto. In questa fase di evoluzione tecnologica e di aggiornamento tecnico, non è più possibile parlare di manutenzione ordinaria come finora si è fatto, ma è opportuno stare al passo con i tempi che sono scanditi dal sistema Industria 4.0.

Si è parlato, quindi, anche di competenze e conoscenza dei processi per fornire al cliente finale i suggerimenti necessari a ottimizzare l'impianto secondo i nuovi parametri gestiti dal moderno sistema tecnologico. Mentre, prima, la "guerra" era unicamente sui prezzi, favorendo un mercato non performante in termini di qualità, capacità e competenza, oggi si ricercano preparazione, esperienza, perizia e abilità a gestire la manutenzione del nuovo secolo, come, appunto, l'abbiamo chiamata.

Protocollo della Manutenzione 4.0,

Qualificazione e Certificazione per diventare Operatore 4.0, Strumenti tecnologici e organizzativi appropriati, Finanziamenti. Questi alcuni degli argomenti trattati durante l'incontro con i partecipanti, i quali, interpellati, hanno accettato di buon grado la proposta di formare una squadra che racchiuda, al suo interno, le competenze e i contatti necessari per non lasciarsi sfuggire l'opportunità di ricollocarsi sul mercato offrendo risposte certe alle aspettative e alle istanze rivedute del cliente finale.

Focus dell'incontro

Volendo essere più precisi, ecco scanditi i focus su cui ci si è concentrati.

La Manutenzione 4.0 è la diretta conseguenza dell'Intelligenza Artificiale, che si travasa sul sistema Industria 4.0 e che ha dato una svolta significativa a tutto il sistema industriale con:

- implementazione di nuove tecnologie;

- nuove competenze;
- automazione evoluta;
- nuovi sistemi informatici;
- necessità di formazione e informazione;
- nuovo approccio verso il cliente con nuove proposte di servizi.

Quindi, il manutentore è costretto a evolversi per non rimanere inerte nel cambiamento. E questo comporta il fatto che:

- deve adeguarsi a queste nuove necessità;
- deve interpretare l'impiego dell'aria compressa per ogni singolo cliente;
- deve poter suggerire il miglior sistema al cliente per eseguire tutti i controlli necessari con minori costi e senza inconvenienti.

Soprattutto, deve creare, organizzare e muoversi in un mondo totalmente connesso.

Quadro normativo

Quanto sopra, senza dimenticare che il tutto è inserito nel quadro normativo di riferimento che risponde a:

- PED, Direttiva europea sulla applicazione della progettazione apparecchiature a pressione;
- DM 329/04, sull'esercizio delle apparecchiature a pressione;
- DM 11/04/2011, inerente le verifiche periodiche;
- Dlgs 8108, sulla sicurezza nel posto di lavoro, ben noto a tutti.

Quindi, soltanto chi fa il passo avanti saltando l'ostacolo e si adegua può presentarsi al cliente e, in generale, sul mercato con qualcosa in più che lo certifica e lo qualifica nell'offerta dei servizi all'acquirente e utilizzatore finale.

Non basta. Infatti, questo consente di possedere una visione a 360 gradi dell'intero sistema Industria 4.0 e Manutenzione 4.0, concetto che non è unicamente quello proposto dalla

manutenzione indicata dalla Casa madre, ma è qualcosa di ben molto più ampio e complesso.

Cosa garantire

Da queste prime interpellanze nascono l'esigenza e il bisogno di garantire:

- supporto tecnico appropriato;
- formazione normativa e aggiornamento tecnico;
- consulenza tecnica adeguata;
- manualistica e pubblicazioni tecniche per creare una biblioteca tecnica;
- promozione dell'eccellenza degli operatori del settore;
- qualificazione e certificazione delle competenze;
- immagine coordinata degli operatori specialisti;
- innovazione e visione di insieme del sistema connesso alla Manutenzione 4.0;
- accesso ai finanziamenti governativi ed europei per il raggiungimento degli scopi di cui sopra.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo e poter affrontare e interagire con gli argomenti appena richiamati, la proposta fatta da Animac di costituirsi e aderire a un gruppo di lavoro rappresentato da una associazione, è stata accolta all'unanimità dai partecipanti, per condividere un protocollo etico e comportamentale.

Albo degli operatori

Naturalmente, il tutto deve concretizzarsi anche con la formazione di un Albo o Registro degli Operatori Qualificati e Certificati per offrire i nuovi servizi al cliente finale, quali: competenza, capacità, formazione, certificazione, risparmio energetico, finanziamenti governativi ed europei. Per fare questo, abbiamo bisogno di

inserire alcuni "ingredienti" fondamentali:

- volontà di formare un gruppo di eccellenza che renda distinguibili dagli altri operatori di settore;
- volontà di formarsi e raggiungere un livello adeguato di qualificazione grazie agli strumenti tecnologici e organizzativi messi a disposizione;
- volontà di conseguire una certificazione da parte di un organismo patrocinatore per diventare Operatore 4.0;
- possibilità di avere un aggiornamento tecnico costante e un supporto di consulenza cui fare riferimento;
- possibilità di avere pubblicazioni e manuali tecnici e documentazione da consultare;
- possibilità di accedere a finanziamenti per il raggiungimento dello scopo.

Vista la presenza corposa dei partecipanti e l'interesse destato, Animac trasmetterà gli atti della conferenza, oltre che ai partecipanti, a quanti, interessati, ne faranno richiesta. E, come da accordi, verrà redatto un documento in bozza contenente i punti essenziali su cui tutti gli interlocutori si sono trovati d'accordo, da sottoporre per proseguire il cammino verso la Manutenzione 4.0.

Errata Corrige

OZONO non azoto

A pagina 38 del numero di giugno, nell'articolo ospitato nella sezione Associazioni/Animac, per errore e solo nel titolo, compare il termine azoto invece di OZONO, di cui ci scusiamo con l'Autore e con i nostri Lettori.